



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BRTF010004: I.T.T. "G. GIORGI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è generalmente in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali, e, nel primo biennio, decisamente superiore rispetto alla percentuale nazionale. I risultati degli Esami di Stato continuano ad essere assolutamente positivi, sia rispetto ai dati nazionali che rispetto a quelli dell'anno precedente. Nell'a.s. 2023/24, il 8,4% dei nostri studenti ha conseguito il diploma con la valutazione minima, mentre le valutazioni superiori all'80, riguardano il 37,9% degli studenti del Giorgi, percentuale superiore a quella nazionale. Al fine di ridurre l'insuccesso scolastico la scuola predispone attività di recupero per l'intero anno scolastico nelle ore pomeridiane. Le materie coinvolte sono matematica e inglese.

### Punti di debolezza

Per quanto riguarda le ammissioni e i giudizi sospesi, si rileva una criticità maggiormente concentrata nelle discipline stem: nel primo biennio si conta circa il 32% dei debiti tra matematica e fisica, nel secondo biennio quasi il 63% dei debiti riguarda la matematica e le discipline di indirizzo. In particolare occorre incrementare le attività di recupero delle materie di indirizzo nel triennio, nelle quali si registra la percentuale più elevata di sospensioni di giudizio. Nell'a.s. 23/24 sono aumentati i numeri di trasferimenti in uscita con percentuali leggermente superiori alla media nazionale. Questo dato riguarda gli studenti del primo e del secondo anno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I risultati sono stati positivi. Nelle prove di Matematica si registrano risultati migliori dei dati nazionali (riferiti a tutte le tipologie di scuola): - i livelli 1-2 sono più bassi rispetto ai dati nazionali (il 39,8% rispetto al 48,3%); - i livelli 3-4-5 sono superiori al livello nazionale (il 60,3% contro il 46,7%). Per l'italiano (dati nazionali riferiti a istituti tecnici): - i livelli 1-2 sono superiori al livello nazionale (il 52,4% contro il 51,5%); - i livelli 3-4-5 sono più bassi rispetto ai dati nazionali (il 47,7% contro il 41,7%). Per Inglese (dati nazionali riferiti a istituti tecnici): - livello B1 (Reading) i dati sono superiori al livello nazionale (il 47,2% contro il 38,3%). - livello B1 (Listening) i dati sono superiori al livello nazionale (il 44,6% contro il 41,9%). - livello B2 (Reading) i dati sono più bassi rispetto al livello nazionale (il 36,9% contro il 50%). - livello B2 (Listening) i dati sono più bassi rispetto al livello nazionale (il 26,9% contro il 33%). La variabilità tra le classi è molto bassa sia in Matematica che in Italiano, per le classi seconde, mentre per le quinte rimane inferiore al dato nazionale solo in matematica. Questo dato riflette un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle classi. I risultati ottenuti sono ancora più significativi se rapportati al tasso ESCS che risulta comparabile a quello nazionale per le classi seconde e inferiore per le classi quinte.

## Punti di debolezza

Dai dati restituiti nell'a.s. 23/24 emerge un buon livello per gli esiti in italiano rispetto alla media Puglia e Sud e un leggero discostamento dal dato nazionale. Gli esiti in matematica si mantengono superiori rispetto alla media Puglia, Sud e Italia. La bassa variabilità di profitto tra le classi dimostra una buona qualità del processo di formazione delle stesse. Tenendo conto che, dall'analisi degli esiti di scrutinio, le sospensioni di giudizio in italiano sono pochissime, sarebbe auspicabile portare a conoscenza dei docenti i micro dati delle prove invalsi. Questa attività di osservazione e condivisione potrà diminuire il discostamento fra le richieste di competenze nazionali e le richieste di competenze a livello di Istituto. Comunque emerge anche dalle prove delle classi quinte, la stessa linea di tendenza osservata nelle seconde classi, cioè esiti migliori per la matematica e leggermente inferiori per italiano e inglese.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile per la matematica mentre leggermente al di sotto per l'italiano. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale per la matematica mentre leggermente al di sopra per l'italiano. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale per la matematica mentre è leggermente al di sotto per l'italiano. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti per la matematica mentre è superiore per l'italiano. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

1. Curricolo di Educazione Civica (L. 20 agosto 2019, n. 92; D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, e Linee guida del 7/09/2024 per l'insegnamento dell'educazione civica). Il percorso formativo trasversale coinvolge la maggior parte delle discipline per un totale di 33 ore e si sviluppa nell'arco del quinquennio. Viene realizzato dai docenti non solo dell'area storico-sociale, ma anche di altre discipline con il coordinamento dei docenti di diritto. La progettazione insiste sulle macro-aree relative a Costituzione Italiana, Sviluppo Economico e Sostenibilità e Cittadinanza Digitale. 2. Orientamento (DM n. 368 del 22 dicembre 2022, Linee guida per l'orientamento; per il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità' del secondo ciclo di istruzione). Il percorso formativo trasversale coinvolge la maggior parte delle discipline per un totale di 30 ore, al momento ristretto al triennio finale, e realizzato dai docenti delle varie discipline con il coordinamento dei docenti tutor. Gli obiettivi fondamentali delle attività sono: Conoscere sé stessi e le proprie attitudini; Rinforzare il metodo di studio; Lavorare su sé stessi e sulla motivazione; Conoscere il mondo del lavoro; Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali. Molti anche gli

### Punti di debolezza

L'esperienza dei percorsi di Educazione Civica e Orientamento sono stati positivi anche se, a volte, è risultato complesso il coordinamento fra le varie discipline. A tale scopo i CdC cercheranno di aumentare ed efficientare la comunicazione fra i docenti.



interventi di docenti e associazioni esterne che hanno contribuito alle attività programmate per l'Educazione Civica e per l'Orientamento.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Lo sviluppo delle attività trasversali di Educazione Civica e di Orientamento mostra alcune criticità nella coordinazione degli interventi programmati come naturale in questa fase preliminare di rodaggio. Occorre migliorare il coordinamento tra i vari cdc e tra docenti dello stesso cdc.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Negli ultimi anni scolastici si è assistito ad un aumento di studenti iscritti all'università (49,4%) e, al tempo stesso, la media degli studenti che riesce ad immettersi nel mondo del lavoro, attorno al 34,6%, è nettamente superiore alla media nazionale (22,1%). Questo equilibrio è assolutamente in linea con il profilo in uscita di un istituto tecnico che in ugual modo offre la possibilità di proseguire gli studi o di entrare, con competenza, nel mondo del lavoro. La maggior parte degli studenti si immatricola nelle aree disciplinari coerenti con il piano di studi della propria scuola superiore e, nel primo anno di università, conseguono crediti superiori alla media nazionale (57,6% contro 45,2%). I risultati ottenuti sono il frutto di una intensa attività di orientamento in uscita da parte della scuola oltre che all'aver stretto legami con le aziende del territorio.

### Punti di debolezza

Visto il costante incremento degli studenti che si iscrivono all'università, quasi pari al numero di studenti che si immette nel mondo del lavoro, possiamo considerare raggiunto il traguardo che ci eravamo prefissati nel triennio precedente che era quello di superare il 35% di studenti immatricolati. Pertanto ci prefiggiamo di continuare con le attività già previste dall'offerta formativa della scuola e incentivare le attività di PCTO.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI nella media rispetto a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media nazionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Nello stilare il curricolo, si procede a una triplice analisi: da un lato l'individuazione delle competenze (culturali e professionalizzanti) indicate dalle Linee Guida per gli Istituti Tecnici, dall'altro quella delle skills richieste dal settore occupazionale locale e nazionale, pertinente ai tre indirizzi di studio e alle relative articolazioni, non ultimo l'individuazione dei bisogni formativi del bacino di utenza. Il piano educativo viene stilato tenendo conto delle risorse (umane e strutturali) presenti nell'istituto, di quelle esterne, partenariati con aziende del territorio, e di quelle finanziarie, fondamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Nei momenti collegiali, sia nel dipartimento (per ambiti disciplinari e per classi parallele), sia nel consiglio di classe, si individuano i traguardi di competenza a breve, a medio e lungo termine, anche con riferimento alle competenze-chiave europee. Nel caso di tipologie specifiche di DSA, BES, Handicap, forme di inclusione/integrazione per alunni extracomunitari, viene redatto un Piano didattico Personalizzato. Coerentemente con i traguardi di competenza fissati nel curricolo d'istituto, si promuovono attività tese al potenziamento o/e consolidamento di competenze già indicate e di altre, alcune attraverso articolata progettazione, che integrino l'offerta

## Punti di debolezza

Tenuto conto dei dati emersi dalle prove invalsi sulla variabilità tra le classi, si sente la necessità di favorire il confronto tra docenti della stessa disciplina intensificando le prove per classi parallele e adottando griglie di valutazione comuni. Ancora poco utilizzate sono le prove autentiche con relativa rubrica di valutazione e sono poche le discipline di studio per le quali si elaborano prove comuni per la certificazione delle competenze alla fine del primo biennio, se non altro per garantire l'omogeneità nella valutazione. Nel triennio non vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele, neppure per quelle discipline per le quali le programmazioni non sono diversificate per articolazione. A seguito della valutazione intermedia vengono attivati interventi di recupero (in itinere, extracurricolare, in pausa didattica). Gli interventi in itinere o in pausa didattica, quindi in orario curricolare, risultano meno efficaci, in quanto non possono essere individualizzati, data la composizione corposa ed eterogenea delle classi. Invece gli interventi di recupero extracurricolari, rivolti a piccoli gruppi, sono più produttivi, ma necessariamente limitati a poche ore, per la scarsità di risorse economiche. Gli effetti di tale criticità si avvertono soprattutto nel triennio.



formativa, nonché interventi di recupero, che risultano rispondenti ai bisogni formativi degli alunni. Nel corso dell'anno, i dipartimenti si riuniscono altre 2 volte per la verifica e revisione della programmazione. Nei C.d.C. la revisione e il confronto sono più frequenti. La progettazione quindi non è sistematica, in quanto si delega ad ogni docente il compito di rimodularla in itinere, in rapporto alle esigenze emerse in classe. I parametri utilizzati per la valutazione risultano: competenze, abilità, conoscenze. La scuola ha dei criteri comuni di valutazione, condivisi con genitori e studenti attraverso il PTOF e il sito. Di solito, nelle prime, dopo il test d'ingresso, e in tutte le classi dopo la prima valutazione quadrimestrale, vengono individuate le criticità e attivati appositi interventi di recupero. E' stato attuato un progetto, diretto prioritariamente al primo biennio, che prevede l'affiancamento allo studio tramite sportelli didattici, per tutto l'anno, per le discipline di matematica e inglese.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica non sempre viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti non sempre fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Dall'a.s. 22/23 il nostro Istituto adotta la settimana corta con chiusura degli uffici nella giornata del sabato. Le prime quattro ore hanno una durata di 60 minuti, mentre quinta, sesta e settima ora durano 50 minuti. L'ampliamento dell'offerta formativa si colloca prevalentemente in orario extra-curricolare, mentre gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento si collocano sia in orario curricolare (pausa didattica e recupero in itinere) che extracurricolare (sportello didattico e recupero in piccoli gruppi). I laboratori vengono utilizzati regolarmente dai docenti delle discipline di indirizzo e dell'area tecnico-scientifica, che prevedono nel loro quadro orario attività laboratoriali, realizzate con l'aiuto di un docente tecnico pratico. Tuttavia, anche discipline quali Inglese e Matematica, per le quali per ordinamento non è prevista l'attività laboratoriale, dispongono di un laboratorio attrezzato. L'accesso ai laboratori è gestito tramite un orario settimanale. Quasi tutti i laboratori vengono utilizzati a tempo pieno in orario curricolare e alcuni di essi anche per le attività extracurricolari e in ogni laboratorio è presente un tecnico per la manutenzione ordinaria. Le attività a cui i docenti dedicano più tempo in classe sono quelle che richiedono una partecipazione attiva degli studenti e le strategie didattiche

### Punti di debolezza

I laboratori sono stati recentemente riqualificati così come le aule che sono dotate tutte di Monitor touchscreen di ultima generazione. Dall'a.s. 2024/2025, grazie ai fondi del PNRR, alcuni ambienti, fra cui anche la biblioteca sono stati riqualificati. La biblioteca sarà gestita dalle prof.sse Paola Luisa Albano e Daniela Errico nella sua nuova veste di ambiente di studio con aree relax per gli studenti e non solo per il prestito annuale dei soli libri di testo. Dal monitoraggio di percezione degli studenti emerge la necessità di un maggiore coinvolgimento nella progettazione didattica e la necessità di condividere i contenuti presenti nel PTOF. Dal questionario emerge, inoltre, il bisogno di potenziare le attività di PCTO e di potenziare le relazioni empatiche fra studenti e docenti. Nei pochi casi di frequenza irregolare si interviene contattando la famiglia e, se necessario, ricorrendo al supporto psicologico fornito dallo sportello di ascolto attivo nella scuola. In ogni caso, tutte le assenze e gli ingressi in ritardo vengono comunicati tempestivamente alle famiglie tramite il registro elettronico. Gli ingressi alla 2ª ora sono numerosi e costituiscono un problema, ma sono dovuti per lo più all'alta percentuale di pendolarismo e ai disservizi legati al sistema di trasporto pubblico delle FSE.



maggiormente utilizzate vertono sulla verifica della comprensione degli argomenti trattati e sull'acquisizione del metodo operativo. La scuola, d'altro canto, ha promosso diverse iniziative di formazione sulla didattica innovativa con l'utilizzo delle tecnologie informatiche. L'etica e le regole di comportamento sono indicate nel Regolamento di Istituto e nei criteri adottati dal Collegio per l'attribuzione del voto di condotta. Questi documenti, rivisti e aggiornati periodicamente, vengono condivisi con genitori e studenti attraverso il PTOF e il sito della scuola. I Valori sui quali si fonda l'istituto e le fondamentali regole di comportamento sono contenuti nel Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e dal Dirigente Scolastico. Sia dal monitoraggio condotto presso docenti e studenti, che dalla ridotta entità di episodi problematici registrati negli ultimi due anni, si evince l'efficacia della comunicazione delle regole e la loro condivisione. La stretta collaborazione tra scuola e famiglia contribuisce a creare un clima scolastico e relazioni assolutamente positive, promuovendo da parte degli studenti l'assunzione di atteggiamenti responsabili. Allo sviluppo del senso dell'etica e della responsabilità contribuisce positivamente anche il percorso di "Educazione Civica". Le sanzioni disciplinari sono in numero ridotto e comunque rimangono uno strumento a valle di azioni interlocutorie con i genitori e gli studenti, che mirano a inculcare la cultura del rispetto delle



regole di comportamento condivise.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, seguendo quanto previsto dal PAI della scuola e dalle normative specifiche, l'Istituto progetta percorsi individualizzati e personalizzati. Le strategie di intervento includono la creazione di un clima inclusivo; l'integrazione degli obiettivi del disabile e quelli della classe; la semplificazione e organizzazione dei contenuti e di altri materiali di studio con l'utilizzo di appositi sussidi didattici facilitatori. Gli insegnanti curricolari e di sostegno concordano metodologie che favoriscano l'inclusione, pertanto fissano obiettivi di apprendimento molto affini a quelli del resto della classe. I risultati vengono periodicamente monitorati e discussi nei Consigli di classe, o, se necessario, nei GLO alla presenza dell'Equipe psicopedagogica e dei genitori. La scuola ad inizio anno accerta la presenza di alunni con DSA o BES per i quali redige i PDP e, sulla base delle necessità rilevate o certificate, adotta strumenti compensativi e misure dispensative. La verifica e l'adeguamento degli obiettivi fissati nel PAI viene effettuata ogni anno dal GLI. Dallo scorso anno scolastico sono stati adottati dei manuali semplificati per studenti con difficoltà oltre che aver acquistato dei tablet da mettere a disposizione degli alunni come strumento compensativo. Gli studenti

### Punti di debolezza

La scuola questi ultimi anni si è resa molto più sensibile ai bisogni educativi speciali, ma non sempre la difficoltà di gestire gruppi classe numerosi, consente una progettazione individualizzata e personalizzata efficace. Allo scopo di ottimizzare e rendere più efficaci gli interventi didattici sarebbe auspicabile un potenziamento della formazione del personale docente.



stranieri iscritti sono pochi: quasi tutti sono nati in Italia o vivono in Italia dalla primissima infanzia, per cui non è stato necessario attivare particolari interventi di inclusione. Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono riscontrate nelle classi 1° e 3°, in particolare in matematica e nelle discipline di indirizzo. Pertanto, durante l'anno vengono messe in atto numerose azioni, curriculari ed extracurriculari, soprattutto nel primo biennio, mirate al recupero e al sostegno allo studio. Grazie alla flessibilità dell'organico dell'autonomia, per tutto l'anno scolastico, vengono attivati sportelli per l'affiancamento allo studio per le discipline di matematica, fisica e inglese. Non viene trascurato il recupero in itinere, svolto curricularmente dai docenti anche durante la pausa didattica di dicembre/gennaio. Per coloro che non raggiungono il completo successo, vengono attivati corsi di recupero estivi, compatibilmente con le risorse disponibili. La scuola è attenta anche ai bisogni formativi degli studenti con particolari attitudini, che vengono seguiti in percorsi extracurricolari di potenziamento e di eccellenza, anche utilizzando progetti PON specifici. Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di certificazioni e alla partecipazione a gare e competizioni, nelle quali raggiungono buoni risultati.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. **(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Nel periodo che va da Novembre a Gennaio, il nostro Istituto organizza laboratori tematici di orientamento sulle discipline caratterizzanti, per gli studenti del 3° anno della Scuola Secondaria di I grado. Le attività laboratoriali fanno parte di un progetto "I Giovedì del Giorgi". Nei giovedì pomeriggio sono previsti incontri laboratoriali, in presenza, presso l'Istituto, con nostri docenti e studenti degli indirizzi di Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica, Elettrotecnica e Automazione; Meccanica Meccatronica ed Energia. Le attività laboratoriali mirano a orientare alla scelta dell'Indirizzo. La scuola rimane aperta la domenica, per dei tour guidati finalizzati alla conoscenza degli indirizzi di studio oltre che alla conoscenza della struttura della scuola. L'attività di orientamento in entrata, per gli studenti del 3° anno della Scuola Secondaria di I grado, è ritenuta utile dagli stessi studenti, come strumento per la conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituto (36,5%). Per aiutare gli studenti del 2° anno nella scelta della articolazione, vengono organizzati, nel mese di Dicembre, degli incontri con i docenti delle discipline di indirizzo, che illustrano loro le peculiarità dei diversi corsi di studio. L'orientamento in uscita è destinato prevalentemente agli studenti delle 4° e 5° classi.

### Punti di debolezza

È problematico organizzare incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per parlare della formazione delle classi e della continuità didattica-educativa, perché il bacino di utenza del Giorgi è molto vasto e si riferisce a diversi Comuni della provincia e di altre province. Pertanto tali incontri non vengono realizzati. Tuttavia, per dare un senso di continuità, si cerca di conservare i gruppi classe (purché non troppo numerosi) e di soddisfare le richieste degli studenti. Poiché gli interventi di sostegno, di motivazione, di recupero delle lacune pregresse in itinere risultano efficaci, essi andrebbero potenziati o quanto meno assicurati annualmente e con sistematicità. Ciò, purtroppo, non può essere garantito a causa della mancanza di fondi. La scuola si sta attivando per realizzare un monitoraggio sistematico delle azioni di orientamento attuate e del successo post-diploma dei nostri studenti.



L'orientamento universitario avviene attraverso incontri con i rappresentanti delle Università di tutto il territorio Nazionale. L'orientamento al mondo del lavoro avviene attraverso incontri con rappresentanti di aziende, della vita civile e sociale del Paese, delle forze dell'ordine e mediante la partecipazione a percorsi in azienda organizzati nell'ambito delle attività di PCTO. È in costante incremento il numero di nuovi rapporti di partenariato con aziende del territorio e non, di diverse tipologie, ma tutte afferenti al settore della meccanica, elettronica e informatica, pertanto strettamente collegate agli indirizzi di studio degli studenti. La scuola conosce i bisogni formativi del territorio e progetta i percorsi di PCTO cercando di sviluppare e allineare le competenze curriculari previste dal corso di studi. Un'ulteriore possibilità di orientamento e di inserimento nel mondo del lavoro è rappresentata dai corsi post-diploma che la scuola organizza in collaborazione con aziende e enti esterni. Dall'anno scolastico 2023/2024, sono attive le figure del docente tutor e dell'orientatore per accompagnare nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado, come da DM n. 368 del 22 dicembre 2022. Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei



talenti personali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Periodicamente viene valutata la performance dell'istituzione, per l'ambito della didattica, tramite misurazione dei principali output degli studenti: il successo scolastico a metà anno e a fine anno, l'assenteismo, il numero di iscrizioni. La ricaduta delle attività extracurricolari viene valutata tramite i risultati ottenuti: il successo nelle competizioni, il numero di certificazioni acquisite, il successo scolastico, le competenze acquisite durante gli stage. La rendicontazione all'esterno avviene tramite la pubblicazione sul portale pubblico Scuola in Chiaro del RAV e del Piano di Miglioramento. Sul sito del Giorgi vengono pubblicati i risultati delle prove INVALSI, delle diverse competizioni, dei monitoraggi di percezione e vengono comunicate le manifestazioni e le attività svolte per gli studenti. La scuola ha individuato le seguenti aree per le Funzioni Strumentali: a. Coordinamento P.O.F. e Ampliamento O.F. b. Area Interventi e servizi per studenti (accoglienza, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica) c. Area Orientamento d. Area Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto e. Area Comunicazione e Marketing f. Area Ricerca e innovazione didattica - Progetti europei Per le figure di sistema (F.S., coordinatori di Dipartimento e di CdC) la definizione dei settori di intervento, compiti, tempi e modalità di

## Punti di debolezza

Il sistema di monitoraggio dei processi all'interno della scuola è sicuramente migliorato anche grazie alle rilevazioni presenti su Scuola in Chiaro o alle possibilità di rendicontare esiti e assenze scolastiche tramite il registro elettronico. Nonostante questo si sente l'esigenza di approfondire determinati processi e rendere sistematico il monitoraggio dei progetti interni alla scuola e delle attività di PCTO.

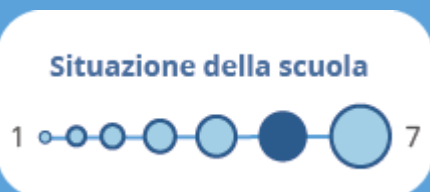


rendicontazione, è espressa chiaramente negli atti di nomina e nelle delibere del collegio. Alcuni aspetti decisionali, sia pur indicati dalla dirigenza, vengono condivisi a livello degli organi collegiali pertinenti; altri, più attinenti al ruolo docente, sono delegati alla figura preposta o al gruppo di appartenenza. Gli incarichi e i settori di lavoro degli ATA sono definiti nel piano annuale delle attività, concordato con il DSGA in un'apposita assemblea. La divisione degli incarichi risulta efficiente ai fini dell'organizzazione. Le supplenze brevi sono coperte dal personale docente in forza all'organico potenziato. Le ore di permesso, invece, vengono recuperate secondo la normativa vigente. L'ampiezza dell'offerta di progetti tramite il FIS è in aumento, e vengono coperte tutte le aree di indirizzo tenendo conto anche delle priorità e traguardi prefissati dalla scuola. Esse ricadono nell'area del recupero e del potenziamento del curriculum (competenze linguistiche, implementazione delle attività di indirizzo) si ha quindi una bassa frammentazione. All'inizio di ogni anno scolastico vengono monitorati i processi interni alla scuola tramite questionari docenti e studenti. Da tali questionari emergono i maggiori punti di forza e di criticità e rappresentano il punto di partenza per la rendicontazione e la stesura del RAV. Questi consentono anche la predisposizione del piano di offerta formativa che è assolutamente coerente con le esigenze degli studenti.





## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti mediante appositi questionari e/o raccogliendo esigenze formative espresse verbalmente. Ogni anno il Piano di formazione viene aggiornato, tenendo conto anche dei risultati dei monitoraggi in uscita dei corsi svolti. I temi più richiesti sono stati: competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, lingue straniere, valutazione e miglioramento, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, didattica inclusiva. Alcuni docenti, soprattutto quelli delle discipline di indirizzo, hanno orientato la loro formazione su attività formative scelte al di fuori del piano di scuola, ma in linea con le priorità e gli obiettivi dell'Istituto. L'81% dei docenti dichiara di applicare i contenuti della formazione nella pratica didattica. Nonostante non esista un sistema di raccolta e di aggiornamento dei curricula del personale, il DS e il DSGA conoscono le competenze dei docenti e degli ATA che lavorano nella scuola da più anni, e le valorizzano, cercando di coinvolgerli nell'adempimento delle attività funzionali alle linee del PTOF. Gli incarichi ai docenti vengono attribuiti tenendo conto delle attitudini e le capacità professionali che, eventualmente, si evincono dai curricula; per i coordinatori di classe si cerca di seguire il criterio della turnazione, per coinvolgere più docenti possibile; per i coordinatori di

## Punti di debolezza

Per gli ATA la rilevazione dei bisogni formativi non viene effettuata tramite questionario, ma solo tenendo conto delle esigenze formative espresse a voce o emerse da situazioni contingenti. Comunque, l'offerta formativa per gli ATA è più ridotta rispetto a quella dei docenti. L'indagine sui bisogni formativi dei docenti è stata fatta considerando le Priorità Nazionali per la Formazione, pertanto il Piano di Formazione di ambito e quello d'istituto risultano carenti dal punto di vista della formazione specifica per le discipline professionalizzanti, tuttavia i relativi insegnanti sopperiscono a tale mancanza con formazione autonoma, anche utilizzando il bonus docente. Non esiste ancora un sistema di raccolta e archiviazione delle competenze del personale, tale da consentire alla scuola di mettere sistematicamente a confronto le conoscenze, abilità e attitudini del personale con le esigenze dell'istituzione, per una migliore gestione delle risorse umane. Di conseguenza non è sempre possibile valorizzare al meglio le competenze del personale e le loro esperienze formative pregresse.



dipartimento si tiene conto dell'anzianità di servizio, delle competenze professionali e della disponibilità. Solo nel caso di progetti finanziati con fondi esterni, vengono emanati appositi bandi con l'indicazione dei criteri di selezione e la richiesta delle competenze necessarie, da documentare. La scuola incentiva la collaborazione tra docenti mediante la formazione dei gruppi disciplinari e interdisciplinari, funzionali all'organizzazione dell'attività didattica. Oltre ai gruppi di lavoro istituzionali (staff di presidenza, dipartimenti disciplinari e consigli di classe), operano anche altri gruppi. Il più numeroso è quello preposto all'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso. Vi è poi il gruppo H, del quale fa parte anche un'equipe della ASL. All'occorrenza poi vengono costituiti team di lavoro finalizzati alla progettazione e realizzazione di particolari interventi didattici o organizzativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, ma non si è ancora dotata di uno strumento strutturato per la costituzione di una banca-dati da aggiornare regolarmente. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e la percentuale di personale coinvolto sono in linea con i riferimenti mentre per il personale ATA è necessario mettere a punto un sistema di rilevazione adeguato. Le difficoltà in tal senso dipendono anche da una certa variabilità delle componenti dello stesso personale ATA. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Per fare in modo che i percorsi di studio risultino sempre più qualificati, mirati all'acquisizione di competenze spendibili, la scuola si impegna a cercare nuove collaborazioni con aziende ed associazioni nazionali finalizzate alla realizzazione di tirocini formativi, percorsi di apprendistato, stage e PCTO. Percorsi di collaborazione attualmente attivi con aziende private: - TERNA S.p.A. (collaborazione, dall'a.s. 2016/17) - Jindal films (accordo di partenariato, dall'a.s. 2016/17) - SMA (percorso biennale, dall'a.s. 2017/18) Accordi di collaborazione per la formazione complementare degli studenti: - Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Informatica (percorsi di eccellenza, seminari, convegni, short master, Master di I e II livello e corsi di Alta Formazione - OMNITEC s.r.l. (master per il sostegno delle capacità innovative degli studenti) Reti e partenariati: - il Giorgi e' capofila del Polo Tecnico -- Professionale P.A.E. -- POLO APULIA ENERGIA (ricerca e collaborazione tra scuola e mondo delle imprese, nel settore della Energia). Del Polo fanno parte 39 partner, tra scuole e aziende. - Il Giorgi e' capofila della rete costituita dalle scuole dell'ambito. All'interno della collaborazione con il tessuto culturale locale e nazionale, di particolare rilevanza risultano essere i percorsi di cittadinanza attiva. Per quanto

## Punti di debolezza

Nonostante la grande varietà dei soggetti con i quali la scuola ha stipulato accordi di partenariato ed il lavoro svolto negli ultimi anni da un gruppo di docenti e rappresentanti del territorio, gli enti e le aziende disponibili a realizzare percorsi di PCTO per i nostri ragazzi sono ancora poche e insufficienti a soddisfare le necessità di una popolazione scolastica in espansione. La partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali è sempre più bassa, ma i genitori eletti come rappresentanti nel Consiglio di Istituto, partecipano assiduamente e in maniera costruttiva. Nella definizione del Regolamento d'Istituto, non vengono coinvolti direttamente i genitori, ma, sia il Regolamento che il Patto di corresponsabilità, vengono condivisi con studenti e genitori, anche attraverso il sito.



concerne il rapporto scuola-famiglia, si registra una percentuale di partecipazione piuttosto elevata, anche se limitatamente ai colloqui quadrimestrali e, in particolare, per i genitori degli studenti del primo anno. Tale percentuale diminuisce poi progressivamente nelle classi successive. Restano comunque frequenti i momenti nei quali la scuola invita i genitori a partecipare a eventi, conferenze e incontri con la dirigenza. Uno strumento molto immediato e trasparente nella comunicazione e' il registro elettronico, utilizzato ormai da tutti i docenti, con un feedback estremamente positivo da parte delle famiglie.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei



genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione del giudizio

### TRAGUARDO

Mantenere almeno il traguardo del 25% delle sospensioni di giudizio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove strutturate comuni per tutte le classi parallele nelle differenti discipline e, per le classi quinte simulazioni d'esame comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele che includano anche gli interventi di recupero
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare griglie comuni per la valutazione e per la condotta
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative
5. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento delle competenze disciplinari anche in funzione orientante rispetto al mondo del lavoro mediante la costruzione di saperi spendibili.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere una didattica per competenze che superi il modello puramente trasmissivo e punti alle prestazioni complesse tramite attività pluridisciplinari
7. **Ambiente di apprendimento**  
Creare nuovi spazi per l'apprendimento
8. **Inclusione e differenziazione**  
Sostenere azioni di accompagnamento in ingresso (affiancamento allo studio, attività di recupero)
9. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire una didattica inclusiva che ponga al centro dell'apprendimento l'alunno inteso come persona, nel suo sviluppo affettivo e cognitivo.
10. **Continuità e orientamento**  
Incrementare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche e di indirizzo
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le procedure per il monitoraggio delle principali attività e di raccolta dati
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare i dipartimenti disciplinari
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare la formazione dei docenti per le varie discipline







# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove di Italiano

## TRAGUARDO

Raggiungere o superare i valori nazionali



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove strutturate comuni per tutte le classi parallele nelle differenti discipline e, per le classi quinte simulazioni d'esame comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele che includano anche gli interventi di recupero
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative
4. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere una didattica per competenze che superi il modello puramente trasmissivo e punti alle prestazioni complesse tramite attività pluridisciplinari
5. **Ambiente di apprendimento**  
Creare nuovi spazi per l'apprendimento
6. **Continuità e orientamento**  
Incrementare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche e di indirizzo
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Potenziare i dipartimenti disciplinari
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare la formazione dei docenti per le varie discipline





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Aumentare il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro e che intraprendono percorsi formativi post diploma.

### TRAGUARDO

Portare al 60% la percentuale dei diplomati che entro 2 anni dal diploma abbiano iniziato un rapporto di lavoro o seguano percorsi post diploma.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere prove strutturate comuni per tutte le classi parallele nelle differenti discipline e, per le classi quinte simulazioni d'esame comuni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di apprendimento per classi parallele che includano anche gli interventi di recupero
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di strategie didattiche attive e innovative
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziamento delle competenze disciplinari anche in funzione orientante rispetto al mondo del lavoro mediante la costruzione di saperi spendibili.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere una didattica per competenze che superi il modello puramente trasmissivo e punti alle prestazioni complesse tramite attività pluridisciplinari
6. **Ambiente di apprendimento**  
Creare nuovi spazi per l'apprendimento
7. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire una didattica inclusiva che ponga al centro dell'apprendimento l'alunno inteso come persona, nel suo sviluppo affettivo e cognitivo.
8. **Continuità e orientamento**  
Incrementare la percentuale di studenti che conseguono certificazioni linguistiche e di indirizzo
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incentivare la formazione dei docenti per le varie discipline
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare i rapporti con le aziende del territorio per incentivare e rendere variegata l'attività di PCTO





## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima analisi è stata relativa agli esiti delle prove standardizzate. Sono state analizzate con attenzione le prove delle classi seconde. Si evince che per la prova di matematica gli esiti sono stati superiori alla media nazionale. Sono invece al di sotto della media nazionale quelli della prova di italiano. Per gli istituti tecnici, a livello nazionale, esiste sempre uno scarto in negativo per italiano rispetto a matematica, anche se inferiore. Da un'ulteriore analisi anche la variabilità fra le classi risulta molto alta per la prova di italiano rispetto alla prova di matematica che è inferiore agli standard nazionali. Il secondo step è stato relativo all'analisi degli esiti di scrutinio per l'a.s. 2021/22. Ancora molto alte le sospensioni del giudizio in particolare nelle discipline STEM e nelle materie di indirizzo. Pertanto si intende proseguire con azioni mirate al recupero degli studenti in itinere. L'analisi dei risultati a distanza risulta invece molto positiva. Il 48% degli studenti prosegue gli studi superando il traguardo prefissato nel triennio precedente. Invece il numero degli studenti che si immettono nel mondo lavoro, pur essendo superiore alla media nazionale, potrebbe essere ulteriormente incrementato. Pertanto le priorità per il prossimo triennio sono: 1) Ridurre la percentuale di studenti sospesi in giudizio 2) Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate di italiano 3) Aumentare il numero di diplomati che si immettono nel mondo del lavoro